



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n 12 del 14.4.2014

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale sulla custodia dei cani e degli animali domestici..

L'anno duemilaquattordici il giorno 14 del mese di Aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA		A
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO		A
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO		A
TOTALE	10	3

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del Consiglio Comunale, il quale, consta che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.



COMUNE DI CARINOLA (CE)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL M.C.

Cap. 81030 Piazza Municipio 2 – tel. 0823939315 – Fax 0823737138

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

E-Mail poliziamunicipale@comune.carinola.ce.it

PEC: comandante@pec.comune.carinola.ce.it

Oggetto: approvazione regolamento comunale sulla custodia dei cani e degli animali domestici.

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE)

RAVVISATA la necessità, di dover provvedere all'approvazione di un regolamento comunale che disciplini la custodia dei cani padronali e l'adozione dei cani randagi rinvenuti sul territorio comunale ospitati presso i canili convenzionati, al fine di garantire il loro benessere ed economizzare le spese derivanti dal loro mantenimento;

VISTO l'allegato regolamento composto da n. 21 articoli ed uno schema di richiesta di contributo per l'affidamento di cani randagi, che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO;

- CHE l'abbandono dei cani è un fenomeno che interessa costantemente il territorio del Comune di Carinola;
- CHE l'amministrazione intende continuare con iniziative mirate al contenimento del fenomeno del randagismo, e che in tal senso si è provveduto recentemente all'aggiornamento dell'anagrafe canina ad opera degli operatori del Servizio Veterinario della ASL con inoculazione e iscrizione all'anagrafe canina, effettuata direttamente in Carinola e gratuitamente;
- CHE si vuole garantire un maggiore benessere agli animali sottratti all'abbandono evitando per quanto possibile il ricovero in canili autorizzati, favorendo invece la loro adozione da parte di privati cittadini;
- CHE questa soluzione consentirebbe di economizzare le spese derivanti dal loro mantenimento.
- CHE occorre garantire la tutela dell'incolumità pubblica, evitando la presenza di cani randagi nel territorio comunale.

VISTO

- il D. Lgs. 267/2000;
- La legge n. 281 del 14/08/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- La legge regionale n. 16 del 24/11/2001 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

RITENUTO di approvare il regolamento in oggetto;

PRESO atto del parere reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del T.U. 267/2000 sugli Enti Locali.

PROPONE

- **DI APPROVARE** il regolamento **comunale sulla custodia dei cani e degli animali domestici**, nel testo allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrale e sostanziale, composto da n. 21 (ventuno) articoli ed un allegato (schema di richiesta contributo);
- **DI STABILIRE** che i responsabili dei vari settori/servizi del Comune provvedano a darvi esecuzione per le parti di rispettiva competenza.
- **DI DARE ALTRESÌ ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

IL PROPONENTE
IL COMANDANTE DELLA PM
Dot. Antonio Di Nardo





COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

=====

Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza - 0823/734205 FAX:0823/939159

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
UFFICIO PROPONENTE:	UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO INTERESSATO:	UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE
OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CUSTODIA DEI CANI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI
ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 sulla proposta di deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data 26/03/2014 IL RESPONSABILE IL COMANDANTE Dott. Antonio Di Nardo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data IL RESPONSABILE
Data della seduta	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta: FIRME:
Ore	
DELIBERAZIONE N.	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CUSTODIA DEI CANI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI

TITOLO I

Denuncia, possesso, accalappiamento dei cani. Prevenzione del randagismo e profilassi della rabbia.

ART. 1. Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutti gli animali esistenti ed in transito nel territorio comunale, specificatamente individuati nell'articolo normativo

ART. 2. Anagrafe canina

1. Chiunque sia detentore di un cane ha l'obbligo di denunciarne il possesso e di iscriverlo all'anagrafe canina entro i primi tre mesi di vita o entro trenta giorni dopo essere stato raccolto, se randagio, presso il Servizio Veterinario delle ASL o presso gli ambulatori dei medici veterinari liberi professionisti autorizzati. Inoltre ha l'obbligo di assumersi tutte le responsabilità civili e penali relative. L'iscrizione all'anagrafe canina è gratuita.
2. Il detentore del cane ha l'obbligo di denunciare al Servizio Veterinario delle ASL, o presso gli ambulatori dei medici veterinari liberi professionisti autorizzati, l'avvenuta cessione, scomparsa o morte dell'animale entro quindici giorni dal fatto, nonché l'eventuale cambio di residenza.
3. Gli allevatori ed i commercianti devono tenere un registro delle vendite e comunicare al Servizio Veterinario delle ASL il nome e l'indirizzo dell'eventuale acquirente entro trenta giorni dalla vendita dell'animale.

ART. 3. Identificazione dei cani

Contestualmente all'iscrizione presso l'anagrafe canina, i cani devono essere identificati mediante un microchip posto sottocute nella regione mediana sinistra del collo. Le spese sono a carico dell'utente. Le operazioni di applicazione del microchip, nonché la rilevazione dello stato segnaletico dell'animale, sono eseguite a cura del Servizio Veterinario delle ASL o da veterinari liberi professionisti autorizzati dalle ASL.

ART. 4. Randagismo

1. Lo smarrimento di un cane deve essere denunciato tempestivamente dal detentore al Servizio Veterinario dell'ASL, non oltre i quindici giorni.
2. Il cittadino che avvista un cane randagio informa il Servizio Veterinario dell'ASL o provvede direttamente alla consegna al canile sanitario più vicino, previo consenso dell'Amministrazione Comunale che si fa carico delle spese di custodia, mantenimento e microchippatura fino all'eventuale affido.
3. In caso di cattura di cani vaganti identificabili dal microchip o dal tatuaggio, si provvede all'individuazione del proprietario per la restituzione dell'animale.

4. I cani randagi, catturati ed identificati a cura dell'ASL, trascorsi sessanta giorni, se non reclamati, possono essere ceduti definitivamente a privati o ad associazioni protezionistiche regolarmente iscritte all'Albo regionale delle associazioni protezionistiche.

ART. 5. Morsicatura di animali

1. I cani e i gatti che, pur di aspetto sano, hanno morsicato o graffiato una persona o un animale devono essere sottoposti ad un periodo di osservazione sanitaria di dieci giorni per escludere che siano affetti da rabbia.
2. Le persone che sono state morsicate o ferite da tali animali devono recarsi al più presto presso una struttura sanitaria (pronto soccorso, medico curante) per un'accurata pulizia della ferita e l'adozione di un eventuale trattamento terapeutico.
3. Cani e gatti morsicati da animale ignoto o rabbido devono essere sottoposti ad osservazione sanitaria per un periodo fino a sei mesi, per altri animali il periodo di osservazione sanitaria è di quattro mesi.

ART. 6. Trasporto all'estero

I cani, i gatti ed i furetti che vengono portati all'estero devono essere accompagnati da un passaporto rilasciato dal Servizio Veterinario, attestante:

- l'identificabilità tramite microchip, o tatuaggio se nati prima del 1999;
- l'avvenuta vaccinazione antirabbica da oltre 21 giorni con vaccino inattivato, ripetuto secondo il protocollo della ditta farmaceutica;
- che l'animale ha più di tre mesi di età.

In alcune nazioni vigono norme più restrittive. E' opportuno prima di partire informarsi presso il Servizio veterinario ed il consolato del paese di destinazione.

TITOLO II

Mantenimento, protezione e tutela degli animali

ART. 7. Tutela degli animali domestici.

1. In ogni luogo e circostanza è vietato molestare gli animali domestici, anche randagi, o provocare loro danno o sofferenza.
2. E' vietato abbandonare animali sul territorio del Comune.
3. E' vietato condurre cani o altri animali al guinzaglio da veicoli a motore.

ART. 8. Divieti specifici

1. E' vietato svolgere sul territorio del Comune spettacoli o altri intrattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti ad animali e che siano contrari alla loro dignità e al loro rispetto.
2. E' vietato addestrare cani per la guardia e/o per altri scopi ricorrendo a violenze e percosse.

3. E' vietato mettere in atto catture di animali randagi, ad eccezione di quelle effettuate dall'ASL e dalle associazioni protezionistiche allo scopo di controllo demografico e zooprofilattico.

ART. 9. Conduzione e mantenimento dei cani

1. I cani, quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico, devono sempre essere condotti al guinzaglio e, se pericolosi, muniti di museruola, fatto salvo specifico divieto di accesso. Nei locali pubblici e nei pubblici mezzi di trasporto devono essere condotti con museruola e guinzaglio, ad eccezione delle aree individuate dall'Amministrazione comunale e destinate alla libera circolazione degli animali.

2. Possono essere tenuti senza guinzaglio e senza museruola i cani da guardia, soltanto entro i limiti dei luoghi da sorvegliare, purché non aperti al pubblico.

3. Nelle aree private, nei cortili o nei luoghi soggetti a pubblica servitù i cani devono essere tenuti in modo da non nuocere alle persone o agli animali, fermo restando quanto previsto dall'art. 2052 C.C. "il proprietario di un animale o chi se ne serve, per il tempo in cui l'ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito".

4. E' vietato tenere gli animali in spazi angusti o privi dell'acqua e del cibo necessari, nonché detenere i cani a catena corta e/o sprovvisti di un riparo rialzato dal suolo e coperto su almeno tre lati, dove possano proteggersi dalle intemperie. La catena deve avere una fune di scorrimento di almeno cinque metri di lunghezza. Gli animali che debbano essere tenuti alla catena devono sempre poter raggiungere il riparo e l'adeguato contenitore dell'acqua.

5. Nei luoghi o nei locali privati aperti, o ai quali non sia impedito l'accesso a terzi, la presenza di cani deve essere segnalata all'esterno. I cani possono essere tenuti senza museruola solo se legati, nel rispetto di quanto stabilito dal precedente comma, in modo da non arrecare danno alle persone e da garantire comunque la sicurezza dei terzi.

6. E' vietato introdurre cani, anche condotti al guinzaglio, nelle aree opportunamente segnalate, ad eccezione dei cani che accompagnano persone disabili.

7. Il detentore deve assicurare agli animali le necessarie cure sanitarie, un adeguato esercizio fisico, impedirne la fuga, pulire regolarmente gli spazi di dimora.

8. In caso di situazioni e circostanze eccezionali possono essere determinate, con ordinanza sindacale, più particolari e specifiche disposizioni, anche di carattere temporaneo od eccezionale.

ART. 10. Tutela dell'igiene urbana e dagli animali molesti

1. Chi conduce un cane in area pubblica, ed in particolare su marciapiedi, piazze, sedimi stradali, ed in tutte le aree verdi aperte al pubblico, deve essere sempre munito di paletta e sacchetto per la raccolta di escrementi o di altra idonea attrezzatura per rimuovere le deiezioni del proprio cane ed assicurarne la rimozione.

2. Chi detiene animali nelle abitazioni private, stabilimenti, negozi, magazzini, giardini e cortili deve garantire che non disturbino la quiete pubblica, specialmente durante la notte.

3. Gli agenti di polizia municipale contesteranno l'eventuale violazione al detentore dell'animale, obbligandolo con formale diffida ad attuare tutti gli accorgimenti idonei ad evitare che l'animale continui a disturbare la quiete pubblica.

4. Qualora dopo la diffida continuino le molestie, si provvederà con ordinanza sindacale contingibile ed urgente al sequestro dell'animale ed al suo trasferimento presso una struttura di accoglienza autorizzata, con spese a carico del detentore.

ART. 11. Colonie feline.

1. I gatti che vivono in stato di libertà sul territorio sono protetti.

2. Il Comune individua nel proprio territorio, sentita l'ASL, appositi spazi da destinare a luogo di alimentazione e riferimento dei gatti, al fine di conciliare la sopravvivenza delle colonie di gatti in ambito urbano con le esigenze di igiene pubblica.

3. Le associazioni protezionistiche, mediante apposita convenzione con l'ASL e con il Comune, possono prendere in affidamento le colonie di gatti che vivono in stato di libertà, curandone la salute e le condizioni di vita.

4. Per favorire i controlli numerici e sanitari sulla popolazione felina i presidi veterinari multizonali, sulla base delle segnalazioni delle associazioni protezionistiche iscritte all'albo regionale di cui all'art. 9 della L.R. n. 60/1993, provvedono ad individuare le zone in cui esistono colonie di gatti e stabiliscono programmi di intervento. I gatti sterilizzati vengono identificati con apposito tatuaggio e reinseriti nel loro gruppo e territorio. La cattura dei gatti che vivono in libertà è consentita solo per motivi sanitari e di contenimento demografico. I gatti che vivono in libertà possono essere soppressi solo se gravemente malati o incurabili, esclusivamente da medici veterinari con metodo eutanascico.

TITOLO III

ADOZIONI

ART 12 - Finalità

Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di concessione di contributi a fondo perduto per l'adozione di cani abbandonati ospitati presso il canile convenzionato con il Comune di Carinola (CE), ovvero cani vaganti sterilizzati e registrati a nome del Comune (cosiddetti "cani di quartiere"). La finalità è l'incentivazione all'affidamento di cani randagi catturati nel territorio comunale, al fine di garantire il loro benessere, contrastare il fenomeno del randagismo ed economizzare le spese derivanti dal mantenimento dei cani medesimi.

ART. 13 - Requisiti per l'affidamento definitivo degli animali

I cani randagi catturati sul territorio del Comune di Carinola (CE) e ricoverati presso il canile convenzionato, ovvero sterilizzati e registrati a nome del Comune potranno essere affidati definitivamente qualora ricorrano le seguenti condizioni in capo al soggetto aspirante affidatario:

- 1) compimento del diciottesimo anno di età ai fini della capacità di intendere e volere;
- 2) garanzia di adeguato trattamento, con impegno al mantenimento dell'animale in buone condizioni presso la propria abitazione, in ambiente idoneo ad ospitarlo, in relazione alla taglia, alle esigenze proprie della razza, assicurando le previste vaccinazioni e cure veterinarie;
- 3) assenza di condanne penali per maltrattamenti ad animali a carico del richiedente o di altri componenti il nucleo familiare;
- 4) consenso a far visionare il cane dopo l'adozione, anche senza preavviso, agli uffici comunali preposti, allo scopo di accertare la corretta tenuta dell'animale;
- 5) aver adottato il cane in data successiva alla pubblicazione del presente bando sul sito internet del Comune di Carinola (CE)
- 6) Non potranno essere affidati più di due cani per nucleo familiare (famiglia anagrafica).
- 7) L'affido definitivo dei cani ricoverati potrà avvenire trascorsi 30 (trenta) giorni dal ricovero presso la struttura, ovvero previa verifica della docilità dell'animale da parte degli organi preposti.
- 8) Dal momento dell'affido, sono trasferiti all'affidatario tutti gli obblighi e le responsabilità del proprietario di animali ai sensi delle leggi vigenti.

ART.14 – Modalità per l' affidamento degli animali

L'adozione definitiva dei cani presenti presso il canile avviene direttamente presso la struttura convenzionata che si occupa delle pratiche per il passaggio di proprietà dell'animale affidato dal Comune all'adottante e dell'iscrizione all'Anagrafe Canina.

L'adozione deve essere preceduta da una valutazione da parte del Servizio Veterinario dell'ASL circa l'idoneità del cane prescelto all'affidamento.

Il responsabile della struttura convenzionata dovrà comunicare senza ritardo all'Ufficio comunale competente il nominativo del cittadino a cui è stato consegnato il cane affidato, che dovrà essere necessariamente un cane a carico del Comune di Carinola (CE).

Nel caso di cane non ricoverato al canile, la precedenza di adozione verrà curata dall'Ufficio Comunale e trasmessa dallo stesso all'ASL di Caserta.

ART. 15 – Contributo economico

Ai soggetti cui sarà affidato in via definitiva un cane, sarà erogato un contributo economico, onnicomprensivo, quale concorso nelle spese di alimentazione e cura dell'animale, fino ad esaurimento fondi, previa presentazione di idonea documentazione di cui al successivo comma 5 del presente regolamento, per una somma complessiva pari ad:

- € 180,00 (centottanta) in favore di coloro che adotteranno un cane randagio, ospitato nel canile convenzionato, o registrato a nome del Comune con età compresa tra i 2 mesi e i 4 anni.
- € 230,00 (trecento) in favore di coloro che adotteranno un cane randagio, ospitato nel canile convenzionato, o registrato a nome del Comune, dai 5 anni in su.

Il contributo, così come sopra quantificato verrà corrisposto in due rate:

- pari al 50% dietro presentazione di idonea documentazione, non prima dei sei mesi dall'affido;
- restante 50%, al compimento dei primi dodici mesi di affido, dietro presentazione di idonea documentazione e previa verifica delle condizioni di salute e di vita dell'animale da parte dell'Ufficio Comunale e salvo il caso di morte sospetta e/o maltrattamenti.

Qualora l'animale deceda prima del compimento dei dodici mesi dall'adozione, la concessione del contributo è così regolata:

- mantenimento del 50% del contributo eventualmente concesso, previa verifica da parte dell'Ufficio Comunale competente della causa del decesso del cane. Qualora il decesso sia dovuto a maltrattamenti, incuranze o altri motivi causati dall'affidatario, oltre alle sanzioni previste dalla legge, verrà richiesta la restituzione della somma già erogata;
- non verrà invece concesso il saldo del contributo per gli animali deceduti prima del compimento dei dodici mesi dall'affidamento, indipendentemente dalla causa del decesso.

ART. 16 – Modalità per la corresponsione del contributo economico

Il contributo verrà erogato, direttamente dall'Ufficio Economato del Comune di Carinola, esclusivamente dietro presentazione di specifica documentazione (ricevute, fatture ecc.) che attesti l'acquisto, da parte del proprietario dell'animale, di alimenti per il cane, espletamento di visite veterinarie o acquisto di altri prodotti per il benessere e la cura dell'animale.

Le domande di contributo – secondo lo schema allegato al presente atto -sono presentate dal cittadino al Protocollo Generale del Comune di Carinola.

Il procedimento di erogazione del contributo, previa espletamento dell'istruttoria finalizzata all'accertamento dei requisiti di cui al comma 2 ed all'accertamento presso l'Anagrafe Canina dell'avvenuta intestazione del cane in capo al richiedente, si concluderà nel termine massimo di giorni sessanta dalla data di adozione definitiva.

L'Ufficio competente per l'istruttoria delle pratiche è l'Ufficio della Polizia Municipale.

ART. 17 – Controlli periodici

Il Comune può effettuare, a sua discrezione, controlli periodici atti a verificare il corretto mantenimento degli animali, avvalendosi dei competenti organi di controllo.

ART. 18 – Smarrimento e/o cessione o decesso dell'animale

L'affidatario si impegna a mantenere il cane in buone condizioni di salute presso la propria residenza.

Nel caso l'animale dovesse morire, oppure fosse smarrito, l'assegnatario è tenuto a comunicarlo al Com.te della Polizia Municipale e all'ASL entro e non oltre le 48 (quarantotto) ore.

Nel caso l'assegnatario volesse cederlo ad altri, è tenuto ad avvertire preventivamente il servizio comunale competente indicando altresì la persona cui verrà ceduto. In tal caso l'Ufficio, una volta verificati tutti i requisiti di cui al comma 2 del presente Articolo, provvederà ad erogare al nuovo possessore la seconda rata del contributo, sempre dietro presentazione della documentazione giustificatrice di cui al comma 5 del presente articolo.

ART. 19 – Accertamenti e sanzioni

Nei casi di

-di maltrattamento,

-abbandono,

-smarrimento dell'animale,

-cessione non autorizzata,

-condizioni di detenzione non etologicamente idonee, secondo le valutazioni effettuate anche solo dai Servizi del Comune competente, l'Amministrazione provvederà ad applicare le sanzioni previste dalla legge, nonché provvederà a revocare tempestivamente l'affido disponendo il ricovero dell'animale presso la struttura convenzionata, con obbligo immediato di rimborso del contributo erogato e salva la

segnalazione alle Autorità competenti per i casi accertati di maltrattamento e/o abbandono.

ART. 20 - Pubblicità

Il Comune di Carinola adotta, anche in collaborazione con le associazioni locali, tutte le forme di pubblicità (manifesti, volantini, mass-media, sito web, iniziative presso le scuole ecc.) per l'affidamento dei cani ricoverati presso il canile convenzionato al fine di contrastare il fenomeno del randagismo e tutelare il benessere animale

ART. 21. Sanzioni

Tutte le violazioni al presente regolamento sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

1. L'inosservanza delle norme previste dall'art. 9, c.1, 2, 4, 5, 6, 7 ed art.10, c. 2 e all'art.19 del presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa da € 30 ad € 180.
- 2 L'inosservanza delle norme previste dall'art. 10, c. 1 del presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa da € 15 ad € 90.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alle specifiche normative in materia ed alle disposizioni di natura penale, in particolare la L.281/1991, L. R. 24 novembre 2001, n. 16, L. 189/2004 ed ogni altra legge e disposizione vigente statale e regionale.

**MODELLO DI RICHIESTA CONTRIBUTO PER L'AFFIDAMENTO DEFINITIVO DI CANI
RANDAGI DI PROPRIETA COMUNALE**

PROGETTO "ADOTTA UN AMICO A 4 ZAMPE!"

Al Sig. SINDACO del Comune di Carinola (CE)

Al Responsabile del Settore Polizia Municipale del Comune di Carinola

Io sottoscritt... _____ nat... a il _____
e residente in _____ Via/Piazza _____
Tel. _____ C.F. _____ email _____

DICHIARO

- 1) di essere affidatario dalla data del _____ del cane, scelto tra quelli di proprietà del Comune, identificabile a mezzo microchip _____, età _____ già ricoverato presso il canile/rifugio convenzionato denominato "canile Santa Lucia"
- 2) di impegnarmi a mantenere il cane in buone condizioni di salute, assumendomene tutte le responsabilità di legge, presso la mia abitazione o in altro luogo (indicare il luogo di detenzione _____) ai sensi del "REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CUSTODIA DEI CANI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI"
- 3) di non aver subito condanne per maltrattamenti ad animali;
- 4) di consentire, anche senza preavviso, agli Uffici Comunali preposti e/o Polizia Locale di visionare, dopo l'adozione, il cane allo scopo di accertare la corretta detenzione dell'animale, ai sensi del "REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CUSTODIA DEI CANI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI"
- 5) di impegnarmi a comunicare al Settore della Polizia Municipale Servizi del Comune, entro e non oltre le 48 ore, l'eventuale decesso o smarrimento dell'animale;
- 6) di impegnarmi, nel caso di cessione a terzi dell'animale, ad avvertire preventivamente il Settore della Polizia Municipale Servizi del Comune, comunicando il nominativo della persona a cui il medesimo verrà ceduto;
- 7) di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000; 8) di prendere visione ed accettare tutte le clausole (dalla n. 1 alla n. 12) di cui alle Linee Guida, allegato A) alla deliberazione di G.M. n.... del

CHIEDO

di ricevere il contributo previsto dal art. 15 del "REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CUSTODIA DEI CANI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI" da erogarsi a mezzo dell'economista Comunale.

Ai fini della corresponsione del contributo allego in copia la seguente documentazione (ricevute, fatture ecc.) per un importo complessivo pari ad € _____

Carinola, addì _____

L'AFFIDATARIO DICHIARANTE

Si allega: fotocopia documento d'identità in corso di validità.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Io sottoscritto ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, autorizzo il Comune di Carinola (CE) al trattamento dei miei dati personali. Il Comune si impegna a non cederli a terzi ed utilizzarli solo per scopi inerenti le obbligazioni assunte con la firma del presente modulo.

Carinola, addì _____

L'AFFIDATARIO DICHIARANTE

Carinola 14.04.2014 - Alle ore 19:50 inizia la seduta.

Presidente DEL PRETE:

Buonasera. Iniziamo l'odierna seduta del consiglio comunale, del giorno 14 aprile del 2014. Prego il segretario di procedere all'appello.

Segretario:

Procede all'appello nominale: **Presenti 10. Assenti 3** (Galdiero, Di Maio, Bertone)

La seduta è valida, possiamo iniziare i lavori.

Presidente DEL PRETE: *1° punto all'Ordine del Giorno*

Punto primo all'ordine del giorno.

“Lettura ed approvazione verbali della precedente seduta.”

Si danno per letti e approvati. Favorevoli...? Allora, nella precedente seduta, per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, ricordo i consiglieri non presenti: Nardelli Antonio, D'Angelo Maria Teresa, Di Spirito Francesco. Consiglio comunale del 24 marzo del 2014. Ripeto: Nardelli Antonio, D'Angelo è arrivata dopo, Di Spirito Francesco... Giacca era presente all'ultimo consiglio? Quindi è arrivato dopo, perché qui pure risulta assente. Va beh, allora, i favorevoli...?

Segretario:

Favorevoli 8. Astenuti 2 (in quanto assenti alla precedente seduta).

Presidente DEL PRETE: *2° punto all'Ordine del Giorno*

Punto 2 all'ordine del giorno.

“Approvazione regolamento comunale sulla custodia dei cani e degli animali domestici.”

Chi è che relaziona?

Sindaco DE RISI:

Sulla questione dei cani abbiamo immaginato l'anagrafe canina. Voi sapete che già è cominciata. Sempre per combattere il fenomeno del randagismo abbiamo anche deciso di sterilizzare tutti i randagi, li microchippiamo e li rimettiamo sul territorio come cani di comunità. Naturalmente quelli di bassa taglia. Quelli di alta taglia li togliamo.

Insieme a questo c'è la possibilità di adottare i cani che noi abbiamo nel canile, con un ristoro per chi adotta questi cani. Il ristoro dovrebbe essere di circa un euro al giorno per cane, fino a cinque anni c'è una cifra, oltre i cinque anni c'è un'altra cifra. La famiglia può adottarne massimo... e dovete tenere presente che noi abbiamo una retta giornaliera per il canile Santa Lucia che, ivata, è attorno ai 4 euro al giorno per cane. In questo modo, a parte che il mio pensiero personale è che... io sono andato a visitare pure altri canili, non quello di Santa Lucia che addirittura mi dicono che è migliore di quelli che ho visitato io, ma comunque stanno in spazi di due metri per due metri per tutta la vita. Cioè il fatto che noi diciamo a un cane, prendilo e mettilo nel canile, non è che poi sia una vita tanto simpatica.

Nel senso che sono sterilizzati, sono lasciati da soli. Se non vengono adottati passano il resto della vita in uno spazio di due metri per due, da carcerati. Allora da qui l'idea di mettere le foto di questi cani sul sito, i residenti possono adottarli e noi, come ristoro, facciamo... le cifre mi sembra di averle lette, comunque dovrebbe essere intorno a un euro al giorno. E puoi adottare al massimo due cani. Naturalmente ci sono i controlli dei vigili che andranno a verificare come li tieni, se li maltratti.

Se sono morti c'è l'obbligo, perché sono tutti quanti chippati, di dirlo... insomma, è una cosa interessante che ci consente da una parte un minimo risparmio per l'ente, ma dall'altra di fare vivere a questi cani una vita decorosa, insomma. Altrimenti stracciamo tutte le vesti che i cani non bisogna ammazzarli e compagnia bella, però dal punto di vista pratico li trattiamo peggio. Solo per inciso: questi cani a noi costano... ci costa più la voce di spesa del bilancio, superiore all'assistenza sociale... cioè mettiamo più per i cani che non per gli assistenti sociali. Cioè spendiamo più per i cani che per le persone che hanno bisogno. Sono 100 cani a 4 euro al giorno, più o meno sono 100 mila euro all'anno. Sono 97, 98... e quindi questo è il regolamento, di questo parla.

Consigliere GIACCA:

Ma poi c'è un detto: vita da cani. Scusami. Vogliamo sovvertirlo? Altrimenti facevamo vita da signori.

Sindaco DE RISI:

Va bene.

Presidente DEL PRETE:

C'è qualche commento, qualche intervento riguardo il punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

Segretario:

Il punto è: approvazione regolamento comunale sulla custodia dei cani e degli animali domestici. Chi è favorevole?

Consigliere GIACCA:

Non mi trova d'accordo solo sul fatto di rimettere questi cani di nuovo in libertà. Scusatemi, stando in libertà loro possono graffiare, morsicare, etc. etc.

Sindaco DE RISI:

No, quelli no. Rimettiamo di nuovo affidandoli alla gente quelli che sono docili e di piccola taglia. Se l'Asl decide e dice: questo non lo potete reimmettere, non lo possiamo reimmettere. È previsto dal regolamento.

Presidente DEL PRETE:

Ripeto: chi è favorevole?

Segretario:

10. Tutti favorevoli. **Unanimità.**

Presidente DEL PRETE: *3° punto all'Ordine del Giorno*

Punto 3 all'ordine del giorno.

“Servizio di noleggio, posa in opera e manutenzione di sistema di videosorveglianza ed Hotspot Wifi pubblici completi di apparati di trasmissione e di supporto componenti Hardware e software tramite utilizzo di punti di ripresa collegati e centrale operativa – Atto di indirizzo”


Sindaco DE RISI:

Allora, questo servizio in realtà si rifà un attimo alla nuova gestione dei servizi. Normalmente nella videosorveglianza... adesso sapete che c'è la Terra dei Fuochi, c'è bisogno di fare più sorveglianza, c'è il cosiddetto vigile digitale... tutti i Comuni, normalmente, acquistano questi

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 350 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 21-01-2014

Il Messaggio Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)